Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Sabato, 8 novembre** | **Numero 260**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti
In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni
Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 10 settembre 1912:

a commendatore:

Capello comm. Vincenzo, ingegnere capo compartimento delle ferrovie dello Stato.

ad uffiziale:

Festa cav. dott. Enrico, professore al museo di zoologia di Torino membro della Commissione di pesca fluviale e lacuale e della Commissione della mostra di avicoltura e conigli alla esposizione internazionale di Torino (1911).

Ceragioli prof. Giorgio pittore e scultore, membro della Commissione ordinatrice del palazzo della moda all'Esposizione predetta.

Decio cav. Augusto, tenente colonnello a riposo comandante del personale dei guardiani alla esposizione, id.

a cavaliere:

Halbherr comm. prof. Federico.

Marchesi ing. cav. Enrico, direttore della fabbrica di automobili « Fiat » presidente della Mostra internazionale filatelica all'Esposizione internazionale di Torino (1911).

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 2 agosto 1912:

a commendatore:

Chiaraviglio comm. ing. Giuseppe, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 5 maggio 1912:

a cavaliere:

Girardi cav. Giovanni Batt., primo ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 10 settembre 1912:

a grand'uffiziale:

Ceriana ing. comm. Arturo, consigliere comunale di Torino, presidente della Commissione delle Mostre internazionali di orticoltura all'Esposizione internazionale di Torino (1911).

Depanis comm. avv. Giuseppe, id. id., presidente della Direzione dei concerti orchestrali all'Esposizione predetta.

a commendatore:

Arnò cav. Riccardo, professore di elettrotecnica al R. politecnico di Milano, organizzatore e direttore della Galleria delle esperienze elettriche all'Esposizione internazionale di Torino (1911).
Gamacchio cav. ing. Silvio, capo divisione nelle ferrovie dello Stato.
Dalbesio ing. cav. Adolfo, organizzatore della Mostra sete all' Esposizione predetta.
Dogliotti avv. cav. Casimiro Luigi, segretario della Camera di commercio di Torino.
Capozzi cav. uff. Ciro, di Giacomo.
Quarta cav. dott. Antonio, medico a Copertino (Lecce).
De Nicola avv. Enrico, deputato al Parlamento.
Citerni cav. Carlo, capitano, capo della Missione per la delimitazione della frontiera italo-etiopica.

ad uffiziale:

Cominetti cav. Annibale, organizzatore dei concorsi fotografici e cinematografici all'Esposizione internazionale di Torino (1911).
Bounous cav. Leopoldo, industriale, membro della Commissione ordinatrice del palazzo della moda all'Esposizione predetta.
Casabella cav. ing. Francesco, revisore dei conti della Società di aviazione, membro della Commissione di ordinamento dell'Esposizione.
Vigliardi Paravia cav. Giuseppe, membro della Commissione id. id.
Comandù cav. Mario, primo segretario al Ministero della marina, membro della Commissione ordinatrice per la Mostra di quel Ministero id.
Chiara cav. Ernesto, organizzatore della Mostra dell'industria della carta id.
Melisurgo cav. avv. Giovenale, ispettore capo delle ferrovie di Stato
Bono ing. cav. Cristoforo, id. id.
De Gaudenzi ing. cav. Rocco, id. id.
Rocca Rey ing. cav. Attilio, id. id.
Fiorini ing. cav. Pietro, consigliere dell'asilo infantile « Sassi », giurato relatore per le classi 23 e 24 alla Esposizione predetta.
Chiri cav. avv. Giov. Battista, sotto capo ufficio al municipio di Torino, giurato all'Esposizione id.
De Maria cav. Giuseppe, industriale, giurato per le classi 72, 73 e 74 all'Esposizione id.
Zecchini ing. prof. cav. Mario, membro della cattedra ambulante di agricoltura, organizzatore della Mostra dei vini ed altri all'Esposizione id.
Lenzi cav. Serafino, segretario aggiunto alla giuria per la classe 100 dell'Esposizione internazionale di Torino (1911).
Bocca cav. Annibale, giurato per le classi 138, 139 id.
Condio dott. prof. cav. Giovanni, medico chirurgo in Torino.
Carli cav. Lorenzo, vice comandante capo guardiani Esposizione di Torino.

a cavaliere:

Cavallero sac. Giuseppe, rettore al Gerbido Torinese.
Bertagna avv. Francesco fu Cesare, tesoriere economo degli asili « Maria Teresa » e « Principe di Napoli » e segretario del R. ricovero di mendicità di Torino.
Rizzetti avv. Enrico, membro della Commissione per la mostra di avicoltura all'esposizione internazionale di Torino (1911).
Solaro dott. Giuseppe, veterinario ordinatore e giurato della mostra internazionale canina all'esposizione predetta.
Cantù dott. Adolfo, membro della Commissione pel concorso internazionale di musica id. id.
Marietti Giovanni, capitano di stato maggiore, presidente della Commissione alloggi per concorsi e comitive durante l'esposizione id. id.
Bottino rag. prof. Pietro, membro della Commissione di finanza dell'esposizioоe id. id.
Patriarca Alfredo, vice presidente Società canottieri « Armida » in Torino, membro della Commissione ordinatrice del palazzo della moda all'esposizione id. id.
Giani prof. Giovanni, pittore, membro della Commissione id. id.
Buscaglione ing. Giuseppe, membro id. id.
Carpanetto Giovanni, pittore, membro della Commissione ordinatrice della Esposizione predetta.
Bellia dott. Edoardo, delegato di beneficenza della Opera pia San Paolo in Torino, membro cassiere del Comitato esecutivo della Esposizione id.
Coscia Felice, capo servizio movimento merci della Esposizione id.
Cantimorri ing. Luigi, membro dell'ufficio tecnico della Esposizione id.
Roero Di Monticello ing. Leone, addetto ai servizi tecnici della Esposizione id.
Lombardi avv. Leonida, vice conciliatore, procuratore legale gratuito del Comitato esecutivo id.
Boyer avv. Alberto, legale gratuito del Comitato esecutivo della Esposizione id.
Canonica Gio. Battista, cooperatore della mostra della industria della carta alla Esposizione id.
Amadori Alberto, organizzatore dell'acquario id. id.
Neri dott. Silvio, console del Touring, organizzatore della sezione Touring id. id.
Calvelli ing. Cesare, giurato, relatore del gruppo XIII alla Esposizione id.
Gambarotta prof. Giovanni, veterinario municipale di Torino, giurato, relatore della 5ª classe della Esposizione id.
Camera dott. Edoardo, oculista giurato segretario aggiunto della classe 64, 65, 66 dell'Esposizione id.
Colla avv. Luigi Giacomo, segretario del Comitato esecutivo della Mostra internazionale d'arte decorativa moderna all'Esposizione id.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 12 gennaio, 11 aprile, 18 e 22 luglio e 2 agosto 1912:

a commendatore:

Brunetti cav. dott. Alessandro.

ad uffiziale:

Belleli dott. cav. Vittorio.
Pinotti Gamba cav. Egidio.

a cavaliere:

Puglisi Carbone Nicola.
De Camillis Antonio.
Acerbi Libero.
Zani ing. Arnaldo Paolo.
Figari Enrico.
De Nakic d'Osliak dott. Giorgio.
Baccich Icilio.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 26 maggio 1912:

a cavaliere:

Bitulco Aurelio, farmacista militare di 1ª classe, collocato a riposo.
Cavalli Molinelli Emanuele, capitano di fanteria, id. id.

Con decreti del 18 luglio e 27 agosto 1912:

a grand'uffiziale:

Gatto cav. Antonino, maggiore generale, collocato a riposo.

a cavaliere:

Bassignano Achille, capitano di stato maggiore.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 30 maggio, 9 e 12 agosto 1912:

ad uffiziale:

Gastinelli cav. Pier Filippo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.
Alasonatti cav. Michele, capo ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, collocato a riposo.

a cavaliere:

Criscenti Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Messina.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 5, 9 e 12 agosto 1912:

a cavaliere:

Ciafardoni b.ne Emidio, residente a Giulianova.
Antonelli Augusto, ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Leoni Cleto, ispettore « ad honorem », id id id.
Cuneo Luigi, applicato tecnico principale id. id., id.
Bussolati dott. Oreste, residente a Motta Baluffi
Romeo ing. Nicola, id. a Milano.

Con decreti del 27 agosto 1912:

a commendatore:

Gogala Di Leesthal ing. cav. uff. Arnaldo, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Mengoni Marinelli Ferretti ing. cav. uff. Cesare Augusto, id. id. id.
Steffenini ing. cav. uff. Francesco, id. id. id.
Finardi ing. cav. uff. Carlo, id. id id.

ad uffiziale:

Arici cav. Luigi, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in occasione del suo collocamento a riposo.
Conti cav. Enrico, id. id. id.
Ciampolini ing. cav. Valeriano, id. id. id.
Goldbacher ing. cav. Ignazio, id. id. id.
Casasco ing. cav. Ferdinando, id id. id.
Leida ing. cav. Antonio, id. id. id.
Maricchio ing. cav. Giuseppantonio, id. id. id.
De Angelis cav. Luigi, ispettore capo « ad honorem » nell'Amministrazione id., id. id.

a cavaliere:

Destefanis ing. Celso, ispettore « ad honorem » nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Alfieri geom. Antonio, ispettore principale, id. id. id.
Ferraro Francesco, id., id. id. id.
Despierre Giacinto, id., id id. id.
Ansaldi Filippo, id., id. id. id.
Diana Giulio Cesare, id., id. id. id.
Campolmi ing. Ubaldo, id., id. id. id.
Antenore Giuseppe, id. « ad honorem » id. id.
Naldini Demostene, id. id. id. id.
Rizzini rag. Ernesto, id. id. id. id.
Calvori geom. Ulderico, ispettore id. id. id.
Grassini Odoardo, id. id. id. id.
Quaglia geom. Luigi, id. id. id. id.
Scotti Gaetano, id. id. id.
Cordara Luigi. id. id. id.
Marelli Antonio, id. id. id. id.
Cardani Ettore, id. id. id. id.
Zannato Giuseppe ispettore « ad honorem » nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo.
Chiappari Garibaldo, id. id. id. id.
Destefanis Giuseppe, id. id. id. id.
Massano Ferdinando, id. id. id. id.
Franchini Traiano, id. id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 2 e 16 agosto 1912:

ad uffiziale:

Pochi cav. Francesco, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

a cavaliere:

Tedeschi Abram Alberto, ingegnere aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza, collocato a riposo.
Morelli Cesare, ricevitore del registro.
Lavazza Antonio, già magazziniere di vendita delle privative.
Perotti Giuseppe, segretario comunale di Castellamonte.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 5, 9 e 16 agosto 1912:

a commendatore:

Baragiola cav. Pietro fu Antonio.

ad ufficiale:

Desideri cav. Gabriele.

a cavaliere:

Quattrocchi Vincenzo.
Nunziante avv. Giovanni.
Armentani Guglielmo, archivista di 1ª classe nelle RR. avvocature erariali, collocato a riposo.
Armentani Eugenio, archivista di 1ª classe nelle RR. avvocature erariali, collocato a riposo.
Camagni Ferdinando, segretario nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 30 giugno, 16 luglio, 2 e 5 agosto 1913:

a grand'uffiziale:

Gentilini comm. Augusto, ispettore superiore nel Ministero di grazia, giustizia e culti, collocato a riposo.

a commendatore:

Moretti cav. Cesare, capo sezione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e culti, collocato a riposo a sua domanda.

ad uffiziale:

Ughi cav. Ugo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, collocato a riposo a sua domanda.
Piovani cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Lecco, id. id. id.
De Vita cav. Pasquale, avvocato in Napoli.
Pavesi cav. Pier Luigi, vice pretore nel mandamento di Mortara.
Andina cav. Filippo, membro del Consiglio dell'ordine avvocati in Como.
Belgrano cav. Giulio, vice pretore del mandamento di Recco, del quale vennero accettate le volontarie dimissioni.

Curti cav. Agostino, capo sezione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, collocato a riposo.
Aiello cav. Francesco, archivista capo nel Ministero id. id., collocato id. id.
Tacconi cav. Mauro Ernesto, id. id. id. id.
Tortora cav. Emilio, archivista nel Ministero id. id. id.
Gaione cav. Pietro, id., id. id. id.
Boccomini cav. Camillo, id., id. id. id.
Perelli Calete, archivista, id., id. id. id.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 30 giugno e 2 agosto 1912:

a grand'uffiziale:

Mascagni Pietro, maestro compositore di musica.

a commendatore:

Testoni Francesco, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero della pubblica istruzione.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1248 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 26 della legge 19 luglio 1907, n. 515;

Visto l'art. 3 delle disposizioni transitorie del R. decreto 5 aprile 1908, n. 140;

Visto l'odierno R. decreto col quale si provvede al passaggio alla prima categoria del personale postale-telegrafico di Cappelli Giuseppe ed altri diciassette capi d'ufficio a decorrere dal 1° luglio 1913, in applicazione del predetto art. 26;

Ritenuto doversi modificare, in conformità di quanto dispone l'articolo stesso, il quadro I della tabella organica *A* ed il quadro III della tabella organica *B*, annesse rispettivamente alle leggi 25 giugno 1911, numero 575 e 20 marzo 1913, n. 267;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pel tesoro, *interim* per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate, con effetto dal 1° luglio 1913, le seguenti variazioni alle tabelle organiche *A* e *B* del ruolo del personale postale-telegrafico, annesse rispettivamente alle leggi 25 giugno 1911, n. 575 e 20 marzo 1913, n. 267:

Tabella *A* — Quadro I.

Segretari, ispettori distrettuali, direttori delle costruzioni, da 483 sono portati a 501.

Tabella *B* — Quadro III.

Capi d'ufficio: da 934 sono ridotti a 916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1247 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 febbraio 1913, n. 730, che impone i nomi di *Francesco Nullo*, *Antonio Mosto*, *Giuseppe Sirtori* e *Giacinto Carini*, a quattro cacciatorpediniere commesse alla ditta C. & T. T. Pattison e C. di Napoli;

Considerato che la commessa di cui sopra fu successivamente limitata a due soli cacciatorpediniere;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 13 febbraio 1913, n. 730, è abrogato.

Ai due cacciatorpediniere in corso di costruzione presso la ditta predetta, sono imposti i nomi di *Francesco Nullo* e *Antonio Mosto*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1249 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge, testo unico, 17 luglio 1910, n. 569, per le tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili;

Visti gli articoli 3 e 4 del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato col Nostro decreto 31 agosto 1910, n. 642;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contrassegni delle tasse sui velocipedi, motocicli e automobili per l'anno 1914 saranno costituiti da uno scudo di forma ovale sagomata, con due alette laterali da servire per l'applicazione dei contrassegni stessi ai veicoli. Le alette saranno fisse nei contrassegni inamovibili, a cerniera in quelli amovibili.

Art. 2.

I distintivi particolari di ciascun contrassegno sono stabiliti dalla seguente tabella:

SPECIE DI CONTRASSEGNI	METALLO di cui sono formati e colorazione	Altezza dello scudo in millimetri	DISEGNI E LEGGENDE NELLO SCUDO	Fori praticati in ciascuna delle due alette dello scudo — Numero	Fori praticati in ciascuna delle due alette dello scudo — Avvertenze
Contrassegni inamovibili.					
Per velocipedi:					
ad un posto	Alluminio	70	Superiormente puleggia dentata con leggenda « Tassa sui velocipedi » nel centro nastro col millesimo 1914 in cavo: in basso piccolo stemma reale fiancheggiato da rami di alloro e di quercia	2	I due fori di una delle alette sono attraversati da una leggiera striscia di alluminio
a due posti	Alluminio col millesimo 1914 in rosso	70	Superiormente puleggia dentata con l'aggiunta dentro la puleggia di una stella a traforo e di un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda « a due posti »	2	Id.
a tre posti	Alluminio col millesimo 1914 in verde	70	Superiormente puleggia dentata con due stelle a traforo e marchio con la leggenda « a tre posti »	2	Id.
a quattro posti	Alluminio col millesimo 1914 in bleu cobalto	70	Superiormente puleggia dentata con tre stelle a traforo e marchio con la leggenda « a quattro posti »	2	Id.
Per i velocipedi a più di quattro posti si dovranno applicare più contrassegni corrispondenti al numero dei posti.					
Per motocicli	Alluminio	84.5	In alto targa col millesimo « 1914 »; nel centro un nastro con la leggenda « Tassa sui motocicli » con sotto il piccolo stemma reale tra rami di alloro ed in basso un motore a due cilindri	2	Id.
Per automobili:					
ad uso privato	Id.	102	In alto piccolo stemma reale entro corona di alloro legata da nastri, nel centro targa col millesimo « 1914 »; in basso un volano di direzione tra nastri con la leggenda « Tassa sugli automobili ». Nel settore più alto del volano sta una stella a traforo e nel disco alla base un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda « Uso privato »	2	

SPECIE DI CONTRASSEGNI	METALLO di cui sono formati e colorazione	Altezza dello scudo in millimetri	DISEGNI E LEGGENDE NELLO SCUDO	Fori praticati in ciascuna delle due alette dello scudo	
				Numero	Avvertenze
Contrassegni inamovibili.					
Per automobili:					
ad uso pubblico	Alluminio con fondo rosso sulla targa che porta il millesimo	102	In alto piccolo stemma reale con due stelle a traforo ai lati della corona di alloro e sul disco in basso il marchio con la leggenda « uso pubblico »	2	
per trasporto merci	Alluminio con fondo bleu cobalto sulla targa che porta il millesimo	102	In alto piccolo stemma reale con due stelle a traforo nei settori laterali del volano e sul disco in basso il marchio con la leggenda « trasporto merci »	2	
Contrassegni mobili.					
Per motocicli in prova	Ottone	68	In alto la leggenda « Motocicli in prova »; nel centro il millesimo « 1914 » tra lo stemma reale ed una corona di alloro; in basso parte di una ruota motrice di motociclo con nastri al disotto	1	
Per automobili in prova:					
ad uso privato	Ottone giallo aureo . .	105	In alto sopra la leggenda « Automobili in prova » è impresso il millesimo « 1914 » entro la targa tra rami di alloro; nel centro un marchio portante la testa d'Italia con la leggenda « uso privato » e un nastro nel quale è praticata a traforo la sigla HP seguita dal numero dei cavalli di forza	2	
ad uso pubblico	Ottone nichelato . . .	105	In alto nel marchio la leggenda « uso pubblico » e nel nastro a traforo la parola « Posti » seguita dal numero relativo	2	
per trasporto merci.	Ottone ossidato violaceo	105	In alto nel marchio la leggenda « trasporto merci » e nel nastro a traforo la sigla T M H P seguita dal numero dei cavalli di forza	2	

Art. 3.

La chiusura dei contrassegni inamovibili avrà luogo mediante un fermaglio costituito da una custodia cilindrica in ottone nichelato sulla cui testa, avente un prolungamento perforato, sta impressa la corona reale, il millesimo 1914 tra due stellette e la leggenda « Tasse cicl. aut. » e da un catenacciolo a forma di U in acciaio temperato e nichelato a forma di forcella su cui sta impresso, sul lato più breve, il millesimo 1914 tra due stellette.

I fermagli saranno distribuiti dall'Amministrazione dopo che il catenacciolo sia stato parzialmente introdotto nella custodia cilindrica.

Art. 4.

I contrassegni per i velocipedi e per i motocicli dovranno essere consegnati, a chi si presenta per pagare le corrispondenti tasse, in condizione di pronta applicabilità. Sarà quindi obbligo dei funzionari ed incaricati municipali, che riscuoteranno le tasse, di tagliare, nel momento della riscossione, le leggere striscie di alluminio che attraversano i fori di una delle alette dei contrassegni suddetti, rendendo così perfettamente liberi i fori nei quali dovrà passare il catenacciolo del fermaglio.

Art. 5.

Agli effetti del cambio o rimborso, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento 31 agosto 1910, n. 642, non saranno accettati dall'Amministrazione delle tasse sugli affari i contrassegni che non presentino tutte le condizioni di perfetta integrità.

Art. 6.

Per i veicoli esenti da tassa saranno usati anche nell'anno 1914 i contrassegni presentemente in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1246

Regio decreto 25 settembre 1913, col quale sulla proposta del ministro dell'interno, viene fissata in L. 3000 di capitale la misura della cauzione da prestarsi dall'economo del Ministero dell'interno, mediante vincolo su certificato nominativo del consolidato 3.50 per cento sul debito pubblico dello Stato.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 23 ottobre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cirigliano (Potenza).

SIRE!

Il commissario straordinario di Cirigliano non può, nel breve periodo che ancora rimane della sua gestione, condurre a termine gli atti per il riordinamento della pubblica azienda, dovendo ancora provvedere alla reintegra dei beni usurpati, alla riorganizzazione dei pubblici servizi, alla riforma dei regolamenti locali e stabilire le condizioni per la sistemazione della finanza.

Altri provvedimenti occorrono, durante la gestione straordinaria, specialmente nei riguardi della questione della provvista dell'acqua potabile.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cirigliano, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cirigliano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 26 ottobre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pettineo (Messina).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, col quale è prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pettineo.

Siffatta proroga è indispensabile nell'interesse della sistemazione della pubblica azienda, tenuto anche conto delle condizioni dello spirito pubblico in quel Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pettineo, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pettineo è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Piovera, in provincia di Alessandria, e in Montesilvano, in provincia di Teramo, è stato, con decreti odierni, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 30 ottobre 1913.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° novembre 1913, in Cisano Bergamasco, provincia di Brescia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 novembre 1913.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Segretariato generale.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Baroni Andrea, applicato di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Panu dott. Martino Andrea, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° novembre 1913.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Spingardi S. E. cav. Paolo, tenente generale, ministro della guerra, dispensato, per età, dal servizio attivo permanente, a datare dal 2 novembre 1913, inscritto sul ruolo degli ufficiali generali in posizione di servizio ausiliario e richiamato, dalla stessa data, in servizio temporaneo.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei RR. carabinieri, con anzianità 30 settembre 1913:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Lucchesi cav. Cesare.

Capitano promosso maggiore:

Geoffroy cav. Alfredo.

Tenenti promossi capitani:

Iannello Antonino — Zocchi Adalberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Cioni Alfredo — Lovisolo Pietro — Pico Casimiro.

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei RR. carabinieri:

Cerri Gambarelli Giuseppe.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Fratellini cav. Giulio, maggiore, collocato in congedo provvisorio dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Muratore Antonio, capitano, nominato sostituto ufficiale istruttore, aggiunto tribunale militare Alessandria, dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Robbi Umberto, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, dal 1° ottobre 1913 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Tavanti Tito, tenente, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità assoluta, dal 21 ottobre 1913:

Soddu-Millo Pasquale — Mazzoli dei Samaritani conte Gaetano — Brandi Sebastiano.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 21 ottobre 1913:

Marchesini Ezio — Mammano Pasquale — Casolini Pasquale — Catani Carlo — Bonaccordi Arturo — Rondina Ermenegildo — Marioni Cesare — Castagnoli Leonello — Milani Ugo — Spechel Augusto — Asselle Edmondo — Anitori Ferruccio — Springolo Mario — Scialpi Alfredo — Ligabue Torquato — Rovere Alberto — Balduzzi Pietro — Martinelli Fortunato — Musettini Domenico — Somaruga Riccardo — Pino Ernesto — Quintieri Francesco — De Barberiis Cosimo — Sartini Giovanni — Alberani Ottavio — Borsalino Enrico — Rodi Arturo — Naldini Guglielmo — Scoppola Enrico — Pascale Renato — Lattes Alessandro — Quazza Renato — Gatto nob. Giuseppe — Borgese Sante — Cicarelli Stanislao — Lamberti Paolo — Lamberti Pietro — Doria Angelo — Ortenzi Filippo — Afeltra Antonino — Castriotta Raffaele — Trani Alberto — Santamaria Mario — Venturi Alessandro — Altieri Orlando — Pisacane Arduino — Gadolini Pietro — Mazzone Lorenzo — Vizzardelli Giulio — Rubino Aurelio — Maraviglia Federico — D'Aquino Gabriele — Carnevale Luigi — Silva Alfredo — Rpaz Ferdinando — Grassi Francesco — Veneziani-Santonio Francesco — Camerata Rocco — Celso Luigi — De Lutti Francesco — Martinelli Vito.

Agrò Angelo — Cucci Nicola — Fornari Guido — Petruzzi Alberto — De Falco Vincenzo — Salvetti Domenico — Carrara Francesco — Ferriolo Giovanni — Capristo Giovanni Battista — Mosca Angelo — Spagnoli Zoilo — Bifani Eduardo — Mondino Mario.

Pompei Osvaldo, sottotenente di complemento, nominato settotenente di fanteria in servizio attivo permanente

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Grabau nobile di Volterra e nobile di Livorno Marcello, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio permanente, per sua domanda, ed inscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Sottotenenti promossi tenenti con l'anzianità sottoindicata:

Anzianità 21 ottobre 1913:

Ruffoni nob. Francesco — Ferruccio nobile di Firenze Maurizio — Buzzi Cesare, id. Genova cavalleria — Gritti Oscar — Della Croce nobile dei conti di Dojola Giorgio — Arlottà Giuseppe — De Luce Alfredo — Arena Salvatore — Angelozzi Bertrando — Chiarenza Alessandro — Masdea Armando — Tornielli di Crestvolant Annibale — Roberti di Castelvero Maria Giuseppe — Antinori Giovanni Gualberto — Barontini Ettore — Bizzarrini Oliviero.

Anzianità 24 ottobre 1913:

Grasselli Sergio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

De Peppo Giovanni Battista, sottotenente, promosso tenente con anzianità 21 ottobre 1913.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Piana cav. Luigi Ettore, colonnello comandante 5 artiglieria campagna, esonerato dall'anzidetta carica, e collocato a disposizione Ministero guerra.

Spdani cav. Paolo, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione, e nominato comandante 5 artiglieria campagna.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

Arlorio cav. Agostino, colonnello, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Pirro cav. Egidio, colonnello capo ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina, esonerato dall'anzidetta carica, e nominato capo ufficio ispettore generale genio, dal 1° novembre 1913.

Maggiorotti cav. Andrea, id. capo ufficio ispettore generale genio, id id. id., e nominato comandante in 2° accademia militare, da 1° novembre 1913.

De Vitofrancesco cav. Raffaele, tenente colonnello 1° genio, promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 1° novembre 1913, e nominato capo ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.

Arbarello cav. Carlo, id. id. direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo), id. id. id., id. id. id., e nominato direttore genio Torino.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 13 luglio 1913:

Salerni cav. Arturo, colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 20 luglio 1913.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Angelico Giuseppe, tenente, collocato d'autorità in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

De Caris Agostino, tenente, collocato in aspettativa, per motivi speciali.

Russo Domenico, id., dispensato dal servizio permanente, per sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Pedrazzi Arrigo, tenente, dispensato dal servizio permanente, per sua domanda, ed inscritto nel suolo degli ufficiali medici di complemento.

Romanucci Francesco, id. in aspettativa, per motivi di famiglia, id. id. id., ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Visca Benedetto, tenente di sussistenza in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 1° agosto 1913.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Tenenti d'amministrazione promossi capitani d'amministrazione con anzianità 19 ottobre 1913:

Bucchi Temistocle — Varese Ignazio — Pelagatti Giuseppe — Rottini Filippo — Ciriello Vincenzo — Sotgiu Salvatore — Ribera Arturo — Repetto-Roggero Vittorio — Marranzini Tommaso — Minoia Etelredo Isidoro.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 13 aprile 1913:

Moschetti cav. Eduardo, capitano fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio dal 1° maggio 1913.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Radelmacher cav. Ettore, maggiore commissario, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 luglio 1913, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 20 luglio 1913:

Lazzeroni Egisto, capitano d'amministrazione, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° agosto 1913.

Con R. decreto del 25 luglio 1913:

Terziani cav. Pietro, colonnello già comandante 69° fanteria, è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 gennaio 1913 di collocamento in posizione ausiliaria del contronotato ufficiale, il quale invece viene collocato a riposo con decorrenza dal 1° febbraio 1913.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Romano Giovanni, tenente fanteria, trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Marocco Cesare, tenente, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Trebbi Italo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Giudice Salvatore, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

Malusardi Nevio, sottotenente fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 luglio 1913, col quale veniva dichiarato incorso nella perdita del grado.

Baviera Raniero, (B) id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

Croci Vincenzo, militare di 2ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Profili Salvatore, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Vanni Gaetano, tenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Orlando Cafazzo Girolamo, sottotenente artiglieria fortezza, accettata la volontaria rinunzia al grado.

De Filippi Federico, sottotenente cavalleria, il R. decreto 8 giugno 1913, col quale il contronominato ufficiale cessò di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, è completato nel senso che l'ufficiale stesso sia inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

Astorri Alberto, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Cardini Ettore, militare di truppa ascritto milizia territoriale, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Teyxeira cav. Vittorio, capitano medico, accettata la volontaria rinuncia al grado.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1913:

Mazzuca Michele, cancelliere della pretura di Campana, è nominato vice cancelliere del tribunale di Catanzaro.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1913:

Teti Alfonso, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Roma, è tramutato al tribunale di Napoli.

Feligetti Evro, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 2ª pretura di Roma.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1913:

Farruggia Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Palermo, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Palermo.

Urso Leonardo, vice cancelliere della Corte di appello di Palermo, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Palermo.

Bardi Luigi, vice cancelliere del tribunale di Biella, è tramutato al tribunale di Lucera.

Sola Beniamino, cancelliere della pretura di Prazzo, è nominato vice cancelliere del tribunale di Biella.

Chiri Camillo, sostituto segretario della R. procura di Cremona, è nominato vice cancelliere del tribunale di Aosta.

Salvini Ennio, cancelliere della pretura di Perosa Argentina, è nominato sostituto segretario della R. procura di Cremona.

Marini Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Macerata, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Menini Zeno, vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo, è tramutato al tribunale di Castiglione delle Stiviere lasciandosi vacante per la disponibilità del vice cancelliere Mancini Attilio, il posto nel tribunale di Tolmezzo.

Aiello Filippo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Piacenza, tramutato alla pretura di Montemaggiore Belsito, è applicato per sei mesi alla Corte d'appello di Messina.

Rodelli Raffaele, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Trani, è tramutato alla pretura urbana di Milano.

Abbruzzese Francesco Gustavo, aggiunto di cancelleria della pretura di Troja, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla Corte d'appello di Trani.

Gabella Eugenio, aggiunto di 3ª classe della pretura di Sarzana, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia.

Maggio Arturo, aggiunto di cancelleria della pretura di Bivona, è tramutato alla pretura di Sezze.

De Francesco Ettore Mercurio, aggiunto di cancelleria della pretura di Bardolino, è tramutato alla pretura di Villa Santa Maria.

Clausi Schettini Oscar, alunno gratuito nella pretura di Rogliano, nominato aggiunto di 3ª classe alla pretura di Villa Santa Maria, è, invece, nominato aggiunto di 3ª classe alla pretura di Oppido Mamertina.

Mammana Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Alba, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Randazzo, lasciandosi vacante per la disponibilità dell'aggiunto Puglisi Giovanni il posto nella pretura di Savignano di Romagna.

Lubatti Antonio, aggiunto di segreteria della R. procura di Torino, è, a sua domanda, tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino.

Tapparo Bruno Gino, alunno gratuito della 1ª pretura di Torino, nominato aggiunto di 3ª classe della procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è invece, destinato alla R. procura di Torino.

Mancini Gino Lelio, aggiunto di cancelleria della pretura di Aquila, è tramutato alla Corte d'appello di Aquila.

Colasurdo Edoardo Maria, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla pretura di Aquila.

Prete Giovanni, aggiunto di segreteria del tribunale di Roma, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Lecce.

D'Urso Gaetano, aggiunto di segreteria della R. procura di Lecce, è nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Roma.

Bisaccia Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Udine nominato cancelliere della pretura di Camposampiero, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perche sottoposto a procedimento penale.

Marciante Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Tolmezzo, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Mandrelli Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Todi, è tramutato alla pretura di Osimo.

Briamo Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Osimo, è tramutato alla pretura di Vico Garganico.

Arcella Aniello, aggiunto di cancelleria della pretura di Afragola, tramutato al tribunale di Lagonegro, è sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale.

Basile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Casoria, nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Napoli.

Carasia Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

Renza Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Casoria, è tramutato alla pretura di Caivano.

Giuliani Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Caivano, è tramutato alla pretura di Casoria.

De Marco Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Cosenza, è tramutato alla pretura di San Giovanni in Fiore.

Del Gaudio Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Genzano di Potenza, è tramutato alla pretura di Cosenza.

Ponti Camillo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni in Fiore, è tramutato al tribunale di Cosenza, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Tancredi Gabriele, il posto nella pretura di Genzano di Roma.

Mirabile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Taormina, è tramutato alla pretura di Sciacca.

Trizzino Luigi, aggiunto di cancelleria dellla pretura di Sciacca, è tramutato alla pretura di Taormina.

Logrippo Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Civita Castellana, è tramutato alla pretura di Gragnano.

Taberini Adriano, aggiunto di cancelleria della pretura di Vico Garganico, è tramutato alla pretura di Massafra.

Trapassi Alberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Cittaducale, è tramutato alla pretura di Lungro.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell' 11 agosto 1913:

Chioccola Francesco, segretario di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è trasferito all'economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

Guarino Luigi, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefici vacanti, è nominato sagretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Beretta Adolfo, approvato nell'esame di concorso di posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato segretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia.

Santi Terzi Domenico, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato segretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Alessandri Orlando, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi, vacanti, è nominato segretario di 4ª classe in soprannumero nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Talamo Francesco, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato segretario di 4 classe in soprannumero nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Oreggia Mario, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefici vacanti, è nominato segretario di 4ª classe in soprannumero nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Vanni Francesco, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato segretario di 4ª classe in soprannumero nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze.

Talamanca cav. Emanuele, primo ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Visentini Edoardo, primo ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Valfrè di Bonzo Adolfo, ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia.

Tesauro Giovanni, ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

De Bonis Saverio, ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Biffoli Giorgio, ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Muro Carlo, ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato ragioniere di 1ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Donato Vincenzo, ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Lapenta Giuseppe, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è nominato ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Terenzi Gino, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

De Gregorio Federico, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Forchielli Giuseppe, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Console Gustavo, ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato raggioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Albarella Enrico, ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

De Santis Pietro, ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Galleffi Giorgio, ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Moxedano Giuseppe, archivista capo nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è trasferito all'economato generale dei benifizi vacanti di Napoli.

Crispo Moncada Giuseppe, archivista di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato archivista capo nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Oropallo cav. Leopoldo, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato archivista di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

De Virgiliis Alessandro, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Lettieri Alberto, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Cipri Pietro, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Cavalli Caolo, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei

benefizi vacanti di Venezia, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Calandra Giuseppe, applicato di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, col titolo di archivista precedentemente conseguito, è nominato archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Montanarini Giovanni, applicato di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato applicato di 1ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti di Firenze.

Culto.

Con R. decreto del 17 luglio 1913,
registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1913:

È stato respinto il ricorso del vescovo di Boiano contro la decisione del 31 marzo 1910, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, approvando il bilancio del comune di Boiano per l'anno 1910, mantenne fermo per quell'esercizio l'assegno di L. 200 per il predicatore quaresimalista nella chiesa cattedrale, per il riflesso che per quell'anno già erasi fatto luogo alla predicazione; ma al tempo stesso stabiliva di non doversi l'assegno medesimo più corrispondere per gli anni successivi.

Con R. decreto del 23 agosto 1913:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

De Pertis sac. Scipione al canonicato presbiterale di San Donato nel capitolo cattedrale di Caiazzo.

Fabbri sac. Ennio al canonicato di San Paolo Apostolo in Faenza.

Annony sac. Giovanni Andrea ad un canonicato di 2ª erezione nel capitolo cattedrale di Sora.

Muscinelli sac. Giuseppe alla mansioneria di San Romualdo nel capitolo cattedrale di Urbania.

Sgoifo sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Martino e Precenicco.

Princi sac. Mariano al beneficio corale di secondo ruolo nel capitolo cattedrale di Loreto.

Tamburini sac. Pietro al beneficio corale di 1° ruolo nel capitolo cattedrale di Loreto.

Cianci sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di Sant'Agata di Bianco.

Pagani sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Crispino vescovo in Porana, comune di Pizzale.

Angelini sac. Ottorino al beneficio parrocchiale di San Benedetto in Valle d'Acqua, comune di Acquasanta.

Anniballi sac. Guerrino Nazzareno al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo alle Piaggie in Ascoli Piceno.

Lovo sac. Silvio al beneficio parrocchiale di S. Liberale Martire in Gargo di Cartura.

In virtù del Regio patronato, il sacerdote Alessandro Marra è stato nominato all'ufficio di rettore della chiesa di San Lazzaro in Capua.

Il beneficio parrocchiale di San Nicolao in Marliana, di cui è investito il sacerdote Pio Soldi, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Il beneficio parrocchiale di San Sperato, del quale è investito il sacerdote Giavanni Battista Demeglio, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Con Sovrane determinazioni del 23 agosto 1913:

È stata autorizzata la concessione del *regio placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Francesco Rossi è stato conferito il canonicato sotto il titolo Cardinalia nel capitolo cattedrale di Teano.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Francesco Cardea è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Taranto.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Antonio D'Ambra, nominato con sovrano decreto dell'11 maggio 1913 ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Ischia, è stato canonicamente istituito nel beneficio anzidetto.

Magistratura.

Con R. decreto del 27 luglio 1913,
registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1913:

Il ricorso del giudice Gray Francesco è respinto.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Vignato Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Soave, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Legnago.

Arena Francesco Gabriele, giudice del tribunale civile e penale di Sulmona, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Vetrano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nell'aspettativa medesima.

Maggi Giuseppe, giudice, collocato in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi ed è destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.

Gionta Francesco, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re con funzioni di giudice presso il tribunale civile è penale di Frosinone, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa, a sua domanda, dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Marsigliani Emilio, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Frosinone, collocato in disponibilità, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Mancuso Cesare, vice pretore del mandamento di Serrastretta, nominato uditore, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato alla R. procura presso il tribunale di Roma.

Arangino Vincenzo, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Sorgona, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Osilo.

Biasi Ottorino, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Sanguinetto, è tramutato, a sua domanda, alla 1ª pretura di Verona con le stesse funzioni.

De Conciliis Nicola, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ascoli Satriano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un anno.

Salvatore Pasquale, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Grottaminarda, in aspettativa per causa di infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Grottaminarda.

Il R. decreto del 25 settembre 1885, riguardante la nomina di Cosentini Paolo a vice pretore del mandamento di Ciminna, è rettificato nel senso che al cognome anzidetto s'intende sostituito quello di Cosentino.

Belcastro Giovanni Battista, vice pretore del mandamento di San Giovanni in Fiore, è confermato alla carica pel triennio 1913-915.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:

Cosentino Francesco, nel mandamento di Lauria — Calascibetta Alfredo, id. di Marineo.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1913:
registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1913:

Brichetti Giovanni, uditore giudiziario presso il tribunale civile e

penale di Parma, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Parma.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Mondelli cav. Emilio, vice cancelliere della Corte di appello di Parma, è, a sua domanda, collocato a riposo per aver raggiunto il limite di età e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Magnani Elia, cancelliere del tribunale di Domodossola, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Lodi.

Baltuzzi Giovanni, cancelliere del tribunale di Varallo, è tramutato al tribunale di Domodossola.

Pastelli Cesare, cancelliere di sezione del tribunale di Lodi, è nominato cancelliere del tribunale di Varallo.

Bottiglioni Alfonso, cancelliere della pretura di Mombello Monferrato, è tramutato alla pretura di Voltri.

Pieri Lorenzo Eugenio, cancelliere della pretura di Voltri, è nominato vice cancelliere del tribunale di Genova.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Romeo Giuseppe di Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 6 ordinale, n. 170 di protocollo e n. 2560 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Catanzaro in data 12 luglio 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 210 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romeo Giuseppe di Domenico i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 novembre 1913.

Pel direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio dei cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 novembre 1913, in L. 100,78.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 novembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.70 61	96.95 61	97 46 97
3.50 % *netto* (1902)	98.01 67	96.26 67	96 78 03
3 % *lordo*	63.42 50	62.22 50	63 17 45

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto il regolamento organico, approvato con R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138 dell'Amministrazione centrale di questo Ministero;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per merito di esame, a due posti di ispettore di 2ª classe del bonificamento agrario e della colonizzazione con lo stipendio annuo di L. 4500.

Al concorso potranno prendere parte gli assistenti del ruolo del bonificamento agrario e della colonizzazione, i quali, alla data del presente decreto, contino non meno di tre anni di grado.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1, dovranno pervenire al Ministero (Divisione personale e affari generali) non più tardi del 15 dicembre p. v.

Art. 3.

Gli esami, in giorni da stabilirsi, avranno luogo in base al programma di cui all'allegato *A*) (1ª categoria, comma *d*) al predetto regolamento organico pel personale dell'Amministrazione centrale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 ottobre 1913.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di idoneità per la promozione al grado di 1° ragioniere nell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO

Veduto l'art. 4 della legge 22 maggio 1913, n. 364;

Veduto l'art. 84 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto l'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, numero 693;

Veduti gli articoli 12 e seguenti del regolamento generale, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduti gli articoli 16 e seguenti del regolamento speciale, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 629;

Decreta:

È indetto l'esame d'idoneità per la promozione a dodici posti di

1° ragioniere di 2ª classe in questa Amministrazione centrale, a cui potranno essere ammessi gli impiegati dell'Amministrazione stessa, i quali, alla data del presente decreto, posseggano i requisiti richiesti e ne facciano domanda, in carta da bollo da L. 1, da inviarsi al segretariato generale del Ministero non più tardi del giorno 16 dicembre 1913.

Roma, 6 novembre 1913.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le speciali relazioni di parentela tra le case regnanti di Germania e di Grecia lusingano Venizelos di ottenere dalla Germania, se non appoggio deciso contro la politica italo-austriaca, almeno una significante passività.

Ma invece il Gabinetto greco ha dovuto presto disilludersi, come si rileva dal seguente dispaccio da Atene, 7:

Ha prodotto delusione in questi circoli politici la comunicazione fatta ieri al ministro degli affari esteri di Grecia dall'incaricato di affari di Germania, il quale gli ha fatto sapere che il Governo tedesco è d'accordo coi Governi italiano ed austro-ungarico, relativamente alla dichiarazione sui confini dell'Albania fatta da quei due Governi al Governo ellenico.

Il *Temps* intorno alla questione albanese, nella sua rivista estera, insiste tuttora sulla necessità di una riunione della conferenza di Londra e, soggiunge:

La Germania vi ricorrerebbe volentieri e la Francia e la Russia non incontrerebbero, probabilmente, troppa difficoltà a indurre l'Inghilterra a prendere, in tali condizioni, l'iniziativa di una nuova convocazione della conferenza.

Tutte le potenze hanno, certamente, il diritto di vedere garantiti gli interessi della pace, che esse hanno, comprese le potenze neutrali, pagato a così caro prezzo, contro il danno del ristagno economico che dura da più di un anno.

***

La stampa estera si preoccupa sempre della lentezza delle trattative turco-greche, di cui i rispettivi Governi turco e greco vanno palleggiandosi la responsabilità.

L'*Echo de Paris* in argomento riceve da Costantinopoli, 7, il seguente dispaccio:

Secondo una fonte diplomatica sicura, le potenze, stanche del prolungarsi della crisi balcanica e scoraggiate dai precedenti insuccessi, non vogliono intervenire per ottenere l'accordo turco-greco. Esse si limiteranno a rifiutare qualsiasi somma alla Turchia e alla Grecia. I comunicati ufficiali pubblicati a Parigi sul prestito turco producono cattiva impressione.

Sempre sullo stesso argomento delle difficoltà balcaniche il *Temps* ha intervistato il presidente del Consiglio russo Kokotzoff, il quale, secondo il seguente dispaccio da Parigi, 7, ha risposto:

Ho piena fiducia che la conferenza di Londra potrà risolvere le difficoltà del conflitto orientale.

Io considero come secondaria e poco importante la questione albanese.

Sono persuaso che Venizelos si inchinerà, come ha fatto la Serbia, davanti alla volontà dell'Europa, tanto più che sembra non esservi in tale argomento, da parte della Grecia, che una questione di suscettibilità nazionale.

Essendo stato stabilito, senza conflitto, dalla conferenza di Londra il principio dell'autonomia albanese, non vi è più ragione che, nel seno della Commissione per la frontiera, non possano essere evitati conflitti od attriti a causa delle difficoltà accessorie, che presenta la delimitazione della frontiera.

Io considero più grave la tensione greco-turca, ma ritengo che, più presto si farà finita con la questione dell'Albania, più presto verranno risolte le difficoltà greco-turche.

Sempre secondo il dispaccio citato, nei rapporti con l'Italia, Kokotzoff ha soggiunto:

In Italia mi sono trattenuto col marchese di San Giuliano, ministro degli esteri, e ne riporto l'impressione che l'azione del Governo italiano resta intimamente unita a quella dell'Austria-Ungheria nei Balcani e che il Gabinetto di Roma ha giudicato pienamente giustificato l'*ultimatum* inviato alla Serbia. I nostri punti di vista evidentemente non sono gli stessi, ma io non sono meno convinto che la conferenza di Londra potrà in fine tutto accomodare.

***

La situazione messicana, sempre gravissima, non accenna certamente ad avviarsi verso veruna soluzione. Huerta resiste alle intimazioni di Washington, ciò che non può se non complicare la situazione. Ecco gli ultimi dispacci che si hanno in merito:

Messico, 7. — Ieri sera, il consiglio di Gabinetto ha discusso i particolari della risposta che il generale Huerta deve dare alle ingiunzioni degli Stati Uniti. Questa risposta farà notare che gli Stati Uniti si arrogano un diritto che in nessun modo appartiene loro quando esigono l'allontanamento del generale Huerta. Inoltre un presidente provvisorio non ha nemmeno il diritto di accedere a tale pretesa.

La risposta, secondo un informatore americano annuncerà che il generale Huerta si propone di portare l'effettivo dell'esercito a mezzo milione di uomini.

Si crede che Lind, amico personale del presidente Wilson, giunto al Messico, sia stato spiacente di vedere il generale Huerta mettere tanto tempo a dare la sua risposta e a prendere una determinazione.

È stato deciso di rinviare al mese prossimo la proclamazione del risultato delle elezioni.

Washington, 7. — Si dichiara ufficialmente alla *White House* che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti al Messico ha ricevuto recentemente alcune istruzioni destinate ad essere trasmesse al Governo del generale Huerta, ma si rifiuta di dire se esse esigono l'allontanamento del generale, come quelle già rese note.

*** Alla Casa Bianca si dichiara che non è avvenuto nulla di nuovo al Messico e che il Governo degli Stati Uniti non ha inviato alcun rappresentante alla frontiera per discutere della situazione col generale Carranza.

New York, 7. — I giornali credono che gli Stati Uniti non si limiteranno a impedire di importare al Messico tutte le armi e le provvigioni destinate ai costituzionalisti.

Si penserebbe in alto luogo a stabilire il blocco su tutto il litorale messicano per impedire al generale Huerta di ricevere armi e altri rifornimenti.

I conflitti fra insorti e costituzionali durano frattanto accaniti come si rileva da quest'altri dispacci:

*** Durante il combattimento di Chihuahua il generale Villa si sarebbe impadronito delle riserve d'acqua ed avrebbe tagliato gli acquedotti della città.

*** *Avana, 7.* — Felice Diaz è stato colpito con due coltellate. Le ferite non sono mortali.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per lunedì 10 corr. in seduta pubblica. Varie proposte, fra cui quella di un erma al Gianicolo in memoria di Francesco Cucchi, vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Anno giuridico. — Oggi, alle 13, nel Palazzo di giustizia, venne inaugurato, com'era annunziato, l'anno giuridico della Corte d'appello.

Dinanzi ad un eletto pubblico di magistrati e di personalità forensi, il cav. Luigi Giampietro, sostituto procuratore generale, pronunziò, vivamente applaudito, il discorso inaugurale.

Assisteva S. E. il ministro guardasigilli che vivamente si congratulò con l'eminente magistrato dell'elegante e dotto discorso.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro dei lavori pubblici, Sacchi, ha diretto al ministro francese Thierry il seguente telegramma:

« Profondamente impressionato per la notizia della catastrofe ferroviaria di Melun, che ha colpito il vostro nobile paese, vi prego, onorevole collega, di accettare l'espressione delle mie condoglianze e della mia vivissima simpatia, unitamente a quella dell'Amministrazione che dirigo.

« *Ettore Sacchi*,
ministro ».

Il ministro Thierry ha così risposto :

« A S. E. Sacchi, ministro dei lavori pubblici - Roma.

« Molto commosso per i sentimenti di condoglianza che mi avete espresso in occasione della catastrofe di Melun, che ha provocato un grande slancio di simpatia da parte della generosa nazione italiana, prego V. E. di gradire, per sè e per l'Amministrazione che dirige, la sincera espressione dei miei ringraziamenti ai quali aggiungo il miglior ricordo per la vostra eminente persona.

« *Giuseppe Thierry*,
ministro dei lavori pubblici ».

Anniversario glorioso. — Domani, come venne annunziato precedentemente, avrà luogo, per iniziativa della Società dei reduci dalle patrie battaglie, la commemorazione della battaglia di Mentana.

Parlerà a nome dei reduci il colonnello Pompeo Moderni, valoroso soldato delle lotte per la unità della patria e storico dotto e fedele di quelle.

Dopo la commemorazione, nel Museo garibaldino, presso l'Ara, sarà scoperto un busto di Garibaldi, opera e dono dello scultore Marco Carlucci.

Esposizione floreale. — Oggi, nel Palazzo delle belle arti, in via Nazionale, presenti le autorità, i membri del Comitato, si è inaugurata l'Esposizione nazionale di floricoltura, che resterà aperta fino al giorno 17 corrente.

Un concerto cittadino ha allietato la elegante cerimonia.

Gli invitati hanno potuto ammirare lo sviluppo della floricoltura in Italia.

Domani, domenica, nelle ore pomeridiane avrà luogo il primo concorso per l'arte del fiorista, cui sono già iscritti parecchi fiorai, con tre medaglie d'oro, tre grandi medaglie d'argento dorato, sette piccole medaglie d'argento dorato, sette medaglie d'argento, sette medaglie di bronzo.

Per le isole dell'Egeo. — Con recente disposizione il maggior generale cav. Marchi Francesco, comandante della brigata « Alpi », è stato destinato ad assumere il comando delle truppe dislocate nell'Egeo, in seguito alla nomina di S. E. il generale Ameglio a governatore della Cirenaica.

Imbarcatosi mercoledì scorso a Brindisi, il generale Marchi giungerà oggi a Rodi.

Al Policlinico. — Martedì 11 corr. nell'aula della clinica oto-rino-laringoiatrica, al Policlinico Umberto I, di Roma, sarà inaugurato un busto in memoria del prof. Emilio De Rossi, che di siffatto ramo di insegnamento fu in Italia fondatore e cultore illustre.

Il discorso inaugurale, che sarà degno omaggio alla memoria dell'illustre scienziato, verrà pronunziato dal prof. Gherardo Ferreri, capo della clinica anzidetta e continuatore degnissimo di quella scuola del De Rossi che ebbe, e continua ad avere, il plauso universale degli studiosi.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Genova. — Il *Principe di Piemonte*, idem, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Re d'Italia*, idem, idem. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Santos per Montevideo e Buenos Aires. — L'*Italia*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è partito ieri l'altro da New York per Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 7. — Quattordici ufficiali turchi prigionieri, qui trasportati, da Volo, compariranno davanti al tribunale di guerra, imputati di partecipazione nelle crudeltà verso la popolazione cristiana.

BELGRADO, 7. — Il Governo serbo si propone di aprire negoziati con la Turchia per la firma del trattato di pace definitivo.

Istruzioni in questo senso sono state inviate a Paulovitch che rappresenta ufficialmente la Serbia presso la Porta.

HAVANA, 7. — Felice Diaz è stato colpito con due coltellate. Le ferite non sono mortali.

ARGIROCASTRO, 7. — L'agitazione, provocata da parte dei greci a favore della incorporazione della città nella Grecia, assume forme sempre più brutali.

Negli ultimi tempi le autorità greche hanno arrestato un grande numero di cittadini tenuti in grande considerazione, che si sono rifiutati di firmare dichiarazioni a favore della incorporazione della città nella Grecia.

Molti abitanti si sono rifugiati, per sfuggire alle oppressioni da parte dei greci, nelle montagne e nel territorio dell'Albania autonoma.

PARIGI, 7. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi nel pomeriggio il presidente del Consiglio russo Kokovtzoff.

MONACO DI BAVIERA, 7. — Nella seduta pomeridiana della Camera alta, il presidente del Consiglio ha dato lettura di un messaggio Reale che comincia in questi termini: Il Re ha preso le redini del Governo in qualità di Sovrano, il 5 novembre 1913, ed ha preso pieno possesso dei poteri che gli sono conferiti per grazia di Dio. Sua Maestà ricorda con gioia i lunghi anni durante i quali ha partecipato personalmente ai lavori di questa alta assemblea e rivolge alla Camera alta il suo Reale saluto.

Il presidente della Camera ha poi pronunciato le seguenti parole: È con legittimo orgoglio e con gioia sincera che abbiamo ascoltato il messaggio che ci reca il grazioso saluto del Sovrano. Per attestare la nostra profonda riconoscenza, come pure la nostra indefettibile fedeltà, la nostra affezione ed il nostro attaccamento al Re, propongo di gridare ad una sola voce: *Hoch* per il nostro graziosissimo Sovrano, il Re Luigi III.

L'assemblea ha poi iniziato la discussione dell'ordine del giorno della seduta.

Il conte Crailsheim, membro della Camera alta, ha dato lettura a nome della Commissione della sua relazione sul progetto del Governo che invita la Dieta a riconoscere che il 4 novembre le condizioni previste dalla Costituzione per la cessazione della reggenza si sono adempiute.

La Camera ha deciso all'unanimità di accettare la proposta del Governo.

La seduta è stata poi dichiarata chiusa.

PETROPAULOVSK, 7. — Le navi rompi-ghiaccio *Zeimir* e *Vaigatch* della spedizione Wilkitski sono qui arrivate.

I membri della spedizione hanno constatato l'inesattezza dell'affermazione, secondo la quale la terra dell'Imperatore Nicola II, recentemente scoperta, avrebbe la stessa superficie aella Groenlanaia.

Essi hanno scoperto, durante il viaggio di ritorno, una piccola isola vulcanica, alla quale propongono di dare il nome di Granduca ereditario Alessio.

Essi hanno trovato sulla via di Bonnette due casse della collezione geologica del barone Toll.

SOFIA, 7. — L'ufficioso *Narodni Prava* dice che l'accoglienza calorosa fatta al Re di Bulgaria in Austria-Ungheria produce una eccellente impressione nel pubblico bulgaro.

I commenti ufficiosi dei giornali austro-ungarici all' indirizzo del popolo bulgaro e del suo Re non possono che suscitare in Bulgaria sentimenti favorevoli all'Austria-Ungheria, colla quale la Bulgaria ha tanti interessi commerciali ed economici comuni.

I colloqui di Vienna non possono essere considerati qui se non come l'inizio di un consolidamento dei buoni rapporti fra i due Stati, buoni rapporti che il Governo bulgaro cerca di consolidare con tutte le potenze.

PORTSMOUTH (New Hampshire), 8. — Un telegramma ricevuto stanotte da Washington annunzia che duecento soldati di fanteria di marina sono pronti per partire immediatamente per un paese meridionale.

PARIGI, 8. — L'*Echo de Paris* dice che il Re e la Regina d'Inghilterra si recheranno nella prossima primavera a Parigi a restituire la visita al presidente Poincaré. Il viaggio avrà luogo nella prima settimana di aprile.

I Sovrani inglesi si tratterranno a Parigi tre giorni.

WASHINGTON, 9. — L'ammiraglio Fletcher ha dato ordine all'incrociatore *New Hampshire* di recarsi a Vera Cruz. Così vi saranno in quel porto otto incrociatori nordamericani.

HAVANA, 8. — È stato arrestato Luigi Angelo Malda, uno degli amici di Felice Diaz, che passeggiava con lui nel momento dell'attentato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osssservatorio del Collegio Romano

7 novembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	756.4
Termometro centigrado al nord	16.6
Tensione del vapore, in mm.	8 45
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	SW
Velocità in km	26
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.8
Temperatura minima, id.	11.1
Pioggia in mm.	4.8

7 novembre 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Spagna, minima di 747 sulla Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato o quasi stazionario sulle regioni settentrionali, salito altrove intorno a 2 mm.; temperatura ovunque diminuita; cielo nuvoloso con pioggie eccetto il basso Adriatico e il versante jonico; qualche temporale sparso nel Veneto e Lombardia.

Barometro: massimo di 763 in Sicilia, minimo di 751 in Liguria ed Emilia.

Probabilità: venti forti intorno a ponente sul versante tirrenico, intorno a sud sul versante jonico, tra sud e levante sull'Adriatico; cielo vario sul basso Adriatico e versante jonico, nuvoloso per il rimanente con piogge temporalesche; alto e medio Tirreno molto agitati; alto Adriatico agitato.

N. B. — Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno: Probabili venti violenti 3° quadrante.

Alle ore 10 è stato telegrafato ai semafori del versante jonico e basso Adriatico di abbassare segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 novembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	nelle 24 ore minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	mosso	19 7	13 7
Spezia	coperto	agitato	18 7	10 4
Cuneo	1/4 coperto		15 9	5 9
Torino	3/4 coperto	—	14 3	6 5
Alessandria	1/4 coperto	—	14 9	7 6
Novara	1/4 coperto	—	12 1	8 2
Domodossola	1/2 coperto	—	17 5	3 9
Pavia	coperto	—	15 8	5 1
Milano	coperto	—	14 9	6 7
Como	1/2 coperto	—	16 2	6 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	12 4	4 0
Brescia	coperto	—	13 9	10 5
Cremona	3/4 coperto	—	15 0	8 1
Mantova	coperto	—	13 6	7 0
Verona	coperto	—	14 8	7 3
Belluno	coperto	—	11 9	4 0
Udine	piovoso		12 9	5 2
Treviso	coperto	—	13 7	7 5
Vicenza	coperto	—	14 1	7 2
Venezia	coperto	legg. mosso	13 4	9 1
Padova	coperto	—	13 4	7 9
Rovigo	coperto		13 5	7 1
Piacenza	coperto		16 8	7 4
Parma	piovoso	—	14 8	7 6
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	7 3
Modena	coperto	—	13 8	7 7
Ferrara	coperto	—	14 2	8 0
Bologna	coperto	—	13 9	11 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	17 1	11 8
Pesaro	coperto	calmo	18 8	10 4
Ancona	coperto	calmo	19 0	8 1
Urbino	coperto	—	14 8	7 7
Macerata	coperto	—	16 0	10 2
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	19 4	9 0
Perugia	piovoso	—	15 5	6 0
Camerino		—	—	—
Lucca	coperto	—	18 1	11 2
Pisa	coperto		19 8	11 8
Livorno	coperto	molto agit.	19 8	12 5
Firenze	piovoso		18 0	10 5
Arezzo	piovoso		17 6	7 0
Siena	coperto	—	16 1	8 1
Grosseto	3/4 coperto		20 0	9 0
Roma	3/4 coperto	—	19 3	11 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	20 4	11 0
Aquila	coperto	—	15 8	6 1
Agnone	sereno	—	15 0	6 8
Foggia	1/4 coperto	—	21 6	11 0
Bari	3/4 coperto	calmo	23 0	13 6
Lecce	1/2 coperto	—	22 2	13 2
Caserta	1/4 coperto	—	20 8	11 2
Napoli	1/4 coperto	mosso	19 5	13 8
Benevento	1/4 coperto		19 7	9 9
Avellino	3/4 coperto	—	17 4	8 6
Mileto	1/4 coperto	—	21 6	13 6
Potenza	1/2 coperto	—	16 6	8 4
Cosenza	coperto	—	20 0	11 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 9	5 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	23 2	18 8
Palermo	coperto	calmo	23 6	14 5
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	21 9	16 2
Caltanissetta	coperto	—	18 0	12 0
Messina	coperto	calmo	24 4	11 5
Catania	coperto	calmo	25 3	15 7
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	18 0	10 6

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.